

BANDO PUBBLICO

D.G.R. n. 974 del 03/07/2023 – Bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale.

Finalità:	miglioramento della rete stradale attraverso opere infrastrutturali
Destinatari:	comuni marchigiani
Dotazione finanziaria:	€ 5.300.00000
Responsabile del Procedimento:	ing. Andrea Cozzini
Termine presentazione istanze:	30 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche

ART.1.	Iniziativa prevista, finalità del bando e dotazione finanziaria	3
ART.2.	Soggetti ammessi	3
ART.3.	Ripartizione risorse ed intensità del contributo	3
ART.4.	Tipologie di interventi ammissibili	3
ART.5.	Contenuto, modalità e termini di presentazione della domanda.....	4
ART.6.	Istruttoria delle istanze e valutazione dei progetti	5
ART.7.	Verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale	5
ART.8.	Valutazione tecnica dei progetti	6
ART.9.	Termini per la realizzazione degli interventi.....	8
ART.10.	Obblighi ed impegni dei beneficiari	8
ART.11.	Spese ammissibili a finanziamento	8
ART.12.	Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo	9
ART.13.	Variazioni al progetto ammesso a finanziamento e economie.....	10
ART.14.	Controlli, revoche e sanzioni.....	10
ART.15.	Informazioni sul procedimento amministrativo	10

ART.1. Iniziativa prevista, finalità del bando e dotazione finanziaria

La Regione Marche intende promuovere la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla messa in sicurezza della viabilità presente nel territorio marchigiano, in attuazione della L.R. 31 del 30/12/2022. La presente iniziativa intende quindi finanziare la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e alla messa in sicurezza della rete stradale secondo i criteri e le modalità di attuazione stabiliti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 974 del 3 luglio 2023.

Le risorse finanziarie stanziare per le finalità di cui al presente bando, pari a complessivi 5.300.000,00 €, afferiscono all'annualità 2023 del bilancio regionale 2023-2025, secondo quanto stabilito con la L.R. 31/2022 e L.R. 32/2022

ART.2. Soggetti ammessi

I soggetti ammessi a richiedere i contributi di cui al presente bando sono esclusivamente i Comuni appartenenti alla Regione Marche nei cui territori ricadono i progetti degli interventi proposti.

ART.3. Ripartizione risorse ed intensità del contributo

Il contributo regionale massimo concedibile per ciascuna proposta è pari a 300.000,00 € ed è richiesto un cofinanziamento comunale:

- da parte dei Comuni con popolazione di almeno 5.000 abitanti, per almeno il 30% del costo complessivo previsto per l'intervento dal Quadro Tecnico Economico di progetto;
- da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per almeno il 15% del costo complessivo previsto per l'intervento dal Quadro Tecnico Economico di progetto.

Ai fini del calcolo della popolazione dovrà essere preso come dato di riferimento quello relativo alla popolazione residente **alla data del 1° gennaio 2023** e lo stesso verrà verificato tramite i dati demografici messi a disposizione dall'ISTAT sul portale istituzionale <http://dati.istat.it/>.

Ciascun Comune può presentare una sola istanza.

Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo totale a disposizione pari a 5.300.000,00 € secondo l'ordine della graduatoria stilata in base ai criteri di valutazione specificati di seguito.

Il contributo concesso non costituisce "aiuto di stato" in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, a favore della riqualificazione di infrastrutture stradali, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

ART.4. Tipologie di interventi ammissibili

I contributi di cui al presente bando sono destinati alla progettazione ed alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e alla messa in sicurezza della rete stradale di competenza, attraverso opere infrastrutturali, quali ad esempio:

- nuove strade e percorsi pedonali, ciclabili e/o ciclopedonali;
- adeguamento e messa in sicurezza di strade, percorsi ciclabili e pedonali esistenti (sono esclusi interventi di sola asfaltatura o di solo rifacimento dei piani viabili e quelli per i quali la realizzazione delle asfaltature e rifacimento dei piani viabili incida in termini di costo per più del 50% dell'importo totale lavori desumibile da specifico computo metrico estimativo);
- sistemazioni di intersezioni esistenti o realizzazione di nuove intersezioni;
- realizzazione di marciapiedi e corsie specializzate per specifiche tipologie di veicoli;
- realizzazione di attraversamenti, sovrappassi o sottopassi per l'attraversamento in sicurezza delle strade per le persone, gli animali ed i veicoli.

Gli interventi dovranno essere previsti su strade comunali.

È escluso l'intervento su strade private, interpoderali, vicinali e su superfici ricavate mediante copertura di aree afferenti al demanio pubblico – ramo idrico. Nel caso di sistemazione o realizzazione di intersezioni ove siano interessate anche strade pubbliche non di proprietà comunale dovrà essere allegata all'istanza apposita dichiarazione in cui il soggetto richiedente si obbliga ad acquisire da parte dell'ente proprietario della strada o della porzione di strada non comunale interessata dall'intersezione, il nulla osta o il parere positivo alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Per quanto riguarda gli interventi sui parcheggi sono ammessi limitatamente agli stalli previsti in adiacenza alle carreggiate di strade comunali oggetto di intervento. Non sono ammessi interventi su aree/piazzali esclusivamente dedicati alla sosta

Per l'ammissione a contributo i Comuni richiedenti dovranno aver almeno approvato il progetto di Fattibilità Tecnica Economica dell'intervento proposto. In ogni caso non dovrà essere intervenuta l'aggiudicazione dei lavori prima dell'emissione del presente bando.

ART.5. Contenuto, modalità e termini di presentazione della domanda

L'istanza di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente dovrà pervenire alla Giunta Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Infrastrutture e viabilità, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Marche, pena la non ammissibilità della domanda, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it

NB: L'oggetto della PEC relativa alla presentazione ed invio della Domanda, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: **“Domanda di partecipazione al Bando “D.G.R. n. 974 del 03/07/2023 – Bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale”.**

Le istanze di contributo, pena l'esclusione, dovranno essere corredate della seguente documentazione debitamente compilata e sottoscritta in tutte le sue parti:

- a) ISTANZA DI CONTRIBUTO redatta secondo il modello fornito in allegato al presente bando (allegato A);
- b) ELABORATI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA o di livello superiore, se disponibile. (elaborati fondamentali sono Corografia/planimetria generale di inquadramento, relazione tecnico-descrittiva, planimetria stato dei luoghi, planimetria di progetto, sezioni tipo, Quadro tecnico economico di progetto, cronoprogramma);
- c) COPIA DELL'ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO allegato all'istanza. N.B. nell'atto di approvazione del progetto di livello superiore a quello della fattibilità tecnica ed economica dovrà essere dato atto che sono stati acquisiti tutti i pareri/nulla osta/ autorizzazioni/atti di assenso necessari comunque denominati;
- d) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'EVENTUALE DISPONIBILITÀ DELLE AREE, LA CONFORMITÀ URBANISTICA DEL PROGETTO. A mero titolo esemplificativo si chiarisce che la disponibilità delle aree potrà essere comprovata tramite piano particellare dell'intervento e relativa documentazione catastale, decreti di esproprio, accordi bonari sottoscritti con i proprietari delle aree, ecc... L'attestazione della conformità urbanistica dovrà essere supportata dichiarazione del responsabile dell'ufficio urbanistica del Comune di conformità al vigente strumento urbanistico con eventuali stralci dello stesso e/o da certificato di destinazione urbanistica con eventuali stralci dello strumento urbanistico vigente.
- e) DOCUMENTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PREMIALITÀ LEGATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. Per il riconoscimento della premialità va presentata apposita

relazione firmata dal progettista con indicati puntualmente gli interventi previsti e l'ubicazione sulle tavole di progetto degli stessi. In mancanza di coerenza tra gli elaborati grafici di progetto e quanto previsto dalla relazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche la premialità non verrà riconosciuta.

- f) **RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO** in cui siano evidenziate le criticità relative alla sicurezza stradale esistenti, le caratteristiche tecniche che sono causa degli stessi e le soluzioni tecniche che si intendono adottare strettamente connesse ai problemi evidenziati. Nella stessa relazione dovrà essere riportato il computo metrico estimativo suddiviso in categorie di lavori in cui risulti chiaro che la percentuale delle asfaltature o di solo rifacimento dei piani viabili non eccedano il 50% dei lavori come richiesto dal bando.

NB. La dimensione totale massima della PEC, comprensiva di tutti gli allegati, non potrà superare i 30GBYTE

La documentazione e la modulistica necessaria (in formato PDF e moduli editabili) potrà essere scaricata dal sito <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi> o richiesta agli uffici del Settore Infrastrutture e viabilità ai seguenti contatti: andrea.cozzini@regione.marche.it, claudio.cerioni@regione.marche.it.

Si prenderanno in esame esclusivamente le istanze prodotte ai sensi del presente bando e secondo i termini previsti dal bando in questione.

Non sono ammessi i soggetti che beneficiano di altri contributi regionali/statali per la medesima iniziativa. Detta istanza dovrà pervenire entro trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

ART.6. Istruttoria delle istanze e valutazione dei progetti

La selezione delle istanze e la valutazione dell'ammissibilità delle stesse è effettuata secondo procedura "a graduatoria", sviluppata attraverso una fase istruttoria relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale delle istanze così come definita all'ART.7 ed una successiva valutazione tecnica dei progetti con assegnazione dei punteggi secondo i criteri di cui all'ART.8.

L'intera istruttoria di ammissione e valutazione tecnica delle istanze dei Comuni è condotta da una commissione tecnica, composta da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Infrastrutture e viabilità. La commissione è nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La fase istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature presentate si svolgerà nel termine di 20 (venti) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di nomina della commissione tecnica. L'istruttoria si concluderà con la definizione di una graduatoria dei Comuni in base alla quale verranno finanziati i progetti dagli stessi presentati, fino al raggiungimento dello stanziamento complessivo di cui all'ART.1.

L'esito della valutazione di ammissibilità delle istanze e l'eventuale assegnazione delle risorse saranno disposti con Decreto dirigenziale del Settore Infrastrutture e viabilità, che sarà trasmesso ai Comuni richiedenti con valore di notifica dell'assegnazione delle risorse.

ART.7. Verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale

La commissione avvia la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle istanze pervenute da parte dei Comuni verificando preliminarmente il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità formale e specificatamente verifica che:

- a) l'istanza sia pervenuta digitalmente entro il termine di scadenza e secondo le modalità descritte all'ART.5;
- b) l'istanza sottoscritta dal legale rappresentate dell'ente e gli allegati previsti dall'ART.5 del presente bando) siano debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dai progettisti e/o dai responsabili dei servizi;
- c) il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente bando all'ART.2.

Verificato positivamente il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità formale, la Commissione, attraverso l'esame della suddetta, procede alla verifica del possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità sostanziale e specificatamente verifica che:

- a) il progetto candidato sia coerente con gli obiettivi del bando: miglioramento della rete stradale nel territorio marchigiano. Si ricorda che sono esclusi interventi di sola asfaltatura o di solo rifacimento dei piani viabili e quelli per i quali la realizzazione delle asfaltature e rifacimento dei piani viabili incida in termini di costo per più del 50% dell'importo totale lavori desumibile da specifico computo metrico estimativo.
- b) l'intervento in progetto rientri nella tipologia prevista all'ART.4 del presente bando;
- c) sia presente l'impegno al cofinanziamento a carico del bilancio comunale secondo le indicazioni di cui all'ART.3;
- d) il Comune candidato abbia almeno provveduto ad approvare il progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento alla data di scadenza del bando;
- e) il cofinanziamento comunale sia coerente con quello minimo richiesto dal bando.
- f) Siano presenti tutti i documenti richiesti all'art.5 (dalla lettera a) alla lettera f) del Bando e sia presente la relazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche come meglio specificato all'art.8.

Le istanze che non avranno favorevolmente superato le verifiche di cui al presente articolo non saranno sottoposte alla valutazione tecnica di cui all'ART.8 e verranno rigettate.

ART.8. Valutazione tecnica dei progetti

I progetti ammessi in seguito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale di cui al precedente ART.7 saranno sottoposti a valutazione tecnica al fine di stilare una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di assegnazione dei punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
<i>Livello di progettazione disponibile approvato</i>	<i>Livello Minimo richiesto: PFTE 0 punti Premiale: Progetto definitivo corredato di tutti i permessi/nulla osta/autorizzazioni 5 punti Progetto esecutivo approvato 10 punti</i>
<i>Disponibilità aree</i>	<i>Sì 4 punti / No 0 punti</i>
<i>Conformità urbanistica</i>	<i>Sì 4 punti / No 0 punti</i>
<i>Percentuale di cofinanziamento</i>	<i>Qualora la percentuale di cofinanziamento sia superiore al valore minimo richiesto per la partecipazione al bando (30% per comuni con almeno 5.000 abitanti e 15% per comuni con meno di 5.000 abitanti) verrà riconosciuto 1 punto premiale ogni cinque punti percentuali aggiuntivi.</i>

Abbattimento delle barriere architettoniche

Verranno riconosciuti 3 punti di premialità ai progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche in spazi pubblici.

In caso di parità di punteggio si applicheranno, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- a) Comune risultante da fusione;
- b) Comune associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo;
- c) comune con popolazione minore. Ai fini del calcolo della popolazione dovrà essere preso come dato di riferimento quello relativo alla popolazione residente **alla data del 1° gennaio 2023** e lo stesso verrà verificato tramite i dati demografici messi a disposizione dall'ISTAT sul portale istituzionale <http://dati.istat.it/>.

Per quanto riguarda la disponibilità delle aree si specifica:

- che gli interventi devono essere previsti su strade comunali. Nel caso di sistemazione o realizzazione di intersezioni ove siano interessate anche strade pubbliche non di proprietà comunale dovrà essere allegata all'istanza il nulla osta o il parere positivo alla realizzazione dell'intervento medesimo da parte dell'ente proprietario o dei proprietari privati interessati;
- che ai sensi dell'art.4 del presente bando sono esclusi interventi su strade private, interpoderali, vicinali e su superfici ricavate mediante copertura di aree afferenti al demanio pubblico – ramo idrico;
- che la premialità potrà essere riconosciuta solo se sarà stata trasmessa la documentazione attestante la sussistenza del possesso delle condizioni stesse. A mero titolo esemplificativo si chiarisce che la disponibilità delle aree potrà essere comprovata tramite piano particellare dell'intervento e relativa documentazione catastale, decreti di esproprio, accordi bonari sottoscritti con i proprietari delle aree, ecc...

Per quanto riguarda la conformità urbanistica dell'intervento si ricorda che la stessa deve essere riconosciuta nella relazione tecnica illustrativa dell'intervento e dovrà essere supportata da apposita dichiarazione del responsabile dell'urbanistica comunale ed eventualmente corredata da certificato di destinazione urbanistica e/o eventuali stralci dello strumento urbanistico vigente.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei 3 punti di premialità per l'**abbattimento delle barriere architettoniche** in spazi pubblici si segnala che:

- il progetto dovrà prevedere interventi, ricadenti all'interno delle finalità di cui al presente bando, progettati ed eseguiti in conformità alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971 n. 118, al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236, alla legge 5 febbraio 1992 n.104, al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503;
- per interventi di abbattimento di barriere architettoniche in spazi pubblici, coerenti con il presente bando, a titolo puramente indicativo si possono intendere: adeguamento/sistemazione e/o nuova realizzazione di percorsi pedonali progettati e realizzati secondo le disposizioni vigenti in materia;
- **per il riconoscimento della premialità va presentata apposita relazione** con indicati puntualmente gli interventi previsti e l'ubicazione sulle tavole di progetto degli stessi. In mancanza di coerenza tra gli elaborati grafici di progetto e quanto previsto dalla relazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche la premialità non verrà riconosciuta.

A conclusione dell'istruttoria di tutte le istanze pervenute entro i termini verrà predisposta dalla commissione tecnica una graduatoria provvisoria dei Comuni, con il relativo punteggio conseguito in ordine decrescente.

In considerazione della specificità della materia oggetto di bando che è direttamente correlata alle caratteristiche fisiche e geometriche delle singole infrastrutture viarie di ogni singolo Comune potenzialmente partecipante si ritiene di non applicare i criteri esplicitati nella delibera regionale n.809 del 07/07/2014, stabiliti ai sensi della legge R.09 dicembre 2013 nr.46 "Disposizioni finalizzate ad incentivare e l'integrazione istituzionale e territoriale"

Con atto dirigenziale sarà resa nota la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, nonché l'elenco di quelli non ammessi.

ART.9. Termini per la realizzazione degli interventi

Gli interventi ammessi a contributo - pena la revoca del finanziamento stesso – dovranno essere rendicontati entro il 15/12/2023. È ammessa una sola proroga, opportunamente motivata e richiesta almeno 30 gg prima della scadenza dei termini prevista dal bando, e non potrà essere superiore a 6 (sei) mesi.

Il beneficiario dovrà comunicare con lettera via PEC al Settore Infrastrutture e Viabilità all'indirizzo: regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it le date di inizio e fine intervento.

ART.10. Obblighi ed impegni dei beneficiari

In sede di presentazione di istanza di contributo, i Comuni richiedenti, in qualità di enti attuatori degli interventi, si impegnano a rispettare i seguenti obblighi ed impegni:

- individuare l'intervento oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il CUP deve essere indicato nell'istanza;
- per i Comuni con almeno 5.000 abitanti: cofinanziare l'intervento per almeno il 30% del costo complessivo previsto;
- per i Comuni con meno di 5.000 abitanti: cofinanziare l'intervento per almeno il 15% del costo complessivo previsto;
- affidare e rendicontare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche secondo i termini previsti all'ART.9;
- vincolare all'intervento fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione gli eventuali risparmi derivanti dalle procedure di affidamento;
- indicare, a propria cura e spese, in tutti gli atti, tabelle, cartellonistica di cantiere e in tutte le comunicazioni relative all'intervento oggetto del presente contributo regionale la dicitura "Intervento finanziato con fondi della Regione Marche – Anno";
- apporre, nel giorno dell'inaugurazione alla presenza dei rappresentanti della Regione Marche, a propria cura e spese, in prossimità dell'opera eseguita con il presente contributo, in posizione ben visibile, targa permanente riportante la dicitura "Realizzato con fondi della Regione Marche – Anno";

ART.11. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a contributo tutte le spese tecniche per la progettazione e le spese per la realizzazione dell'intervento contenute all'interno del Quadro Tecnico Economico dell'opera ad eccezione delle seguenti:

- spese non intestate al Comune beneficiario del contributo;
- spese non comprovate da idonea documentazione;
- rimborsi spese forfetari;

- rimborsi spese non corredati dalla relativa documentazione giustificativa;
- spese per il personale dipendente di ruolo ad eccezione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n.50/2016 afferenti la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- qualunque imposta a vario titolo (IRPEF, IRPEG, ecc.);
- spese per utenze telefoniche, luce, gas, acquedotto e simili, se non riferibili ad allacci afferenti all'intervento;
- spese non direttamente riconducibili al progetto finanziato;
- compensi agli organi istituzionali;
- spese ed interessi bancari;
- contributi a qualsiasi titolo erogati;
- ogni altra spesa non direttamente attinente al progetto o ritenuta non appropriata.

Sono altresì escluse le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i soggetti incaricati, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili interventi generatori di entrate.

ART.12. Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

Il contributo concesso a seguito dell'esame delle istanze verrà erogato al beneficiario, dietro presentazione di apposita istanza redatta utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 2), da presentarsi in base all'avanzamento dell'attuazione dell'intervento, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

- a) una prima tranche, pari al 50% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione da parte della Regione Marche di concessione del contributo a seguito di utile posizionamento in graduatoria. Il comune dovrà presentare apposita richiesta di anticipazione del contributo sulla base del modulo A allegato al bando della comunicazione di avvenuta aggiudicazione efficace dei lavori;
- b) il saldo alla presentazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato dell'intervento e alla dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'importo pari almeno al contributo regionale assegnato.

Le richieste di liquidazione debbono essere redatte esclusivamente utilizzando i modelli allegati al presente Bando ed inviate alla Regione Marche - Settore Infrastrutture e viabilità utilizzando la seguente ed esclusiva modalità di invio: PEC regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it

NB: L'oggetto della PEC relativa alla presentazione ed invio della richiesta di erogazione del contributo, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: **“Richiesta erogazione 1^ tranche/saldo contributo relativo al bando “D.G.R. 974 del 03/07/2023 – Bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale”.**

Dovranno essere compilati tutti i campi richiesti nella modulistica preposta e dovranno essere trasmesse copie delle fatture delle spese e delle relative quietanze. È sufficiente elencare in maniera dettagliata gli atti di liquidazione, come descritto in modulistica, e conservare gli originali degli stessi nella propria sede. Tutti i beneficiari in sede di rendicontazione sono tenuti a fornire ulteriori dati necessari che potranno essere richiesti per la valutazione e il monitoraggio delle attività realizzate.

A tal fine, eventuali integrazioni della documentazione, dovranno essere trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte degli uffici della Regione Marche.

ART.13. Variazioni al progetto ammesso a finanziamento e economie

L'intervento ammesso a contributo non potrà essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi della normativa applicabile ai lavori e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di appalti pubblici, previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Marche e di ogni autorizzazione prevista per legge, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso. Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e possono altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento una volta certificata l'economia a fine lavori. Resta fermo che il contributo concesso al Comune dalla Regione non potrà essere aumentato a seguito di modifiche all'intervento ancorché assentite dalla Regione Marche e non potrà superare l'importo massimo del Quadro Tecnico Economico (QTE) delle spese ammissibili a fine lavori.

ART.14. Controlli, revoche e sanzioni

A seguito dell'ammissione a contributo l'amministrazione regionale potrà effettuare sopralluoghi e controlli presso il soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato di realizzazione degli interventi finanziati. I contributi assegnati ai Comuni beneficiari per la realizzazione degli interventi potranno essere sospesi o revocati dalla Regione Marche, anche con effetto retroattivo, nei seguenti casi:

- a) dichiarazioni rese non risultino veritiere;
- b) rinuncia del Beneficiario;
- c) mancato rispetto dei termini per l'affidamento dei lavori, i quali anche in presenza di eventuali proroghe concesse, non potranno essere affidati successivamente al termine di 12 (dodici) mesi dalla data del decreto di assegnazione del contributo;
- d) mancato rispetto dei termini per la rendicontazione dei lavori, considerato l'eventuale proroga;
- e) realizzazione di intervento sostanzialmente differente rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- f) realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- g) violazione della disciplina in materia di appalti pubblici per l'affidamento di lavori e servizi.

In ogni caso di revoca del contributo con effetto retroattivo le quote del contributo maturate ed erogate sino alla data della revoca dovranno essere restituite dal beneficiario alla Regione Marche.

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'Amministrazione regionale si attiverà, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii.. L'eventuale decreto di revoca, emesso dal dirigente del Settore Infrastrutture e viabilità, indicherà anche le modalità di recupero dei contributi eventualmente già erogati.

ART.15. Informazioni sul procedimento amministrativo

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Cozzini del Settore Infrastrutture e Viabilità del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile (e-mail: andrea.cozzini@regione.marche.it).

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle domande;
- valutazione da parte della commissione interna delle iniziative oggetto di istanza di contributo a seguito dell'avvenuta verifica di ammissibilità;
- decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi;

- comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo di diniego ai soggetti esclusi entro dieci giorni dalla approvazione della graduatoria;
- decreto di liquidazione del contributo entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione richiesta, ovvero dal ricevimento dell'ultima integrazione richiesta.